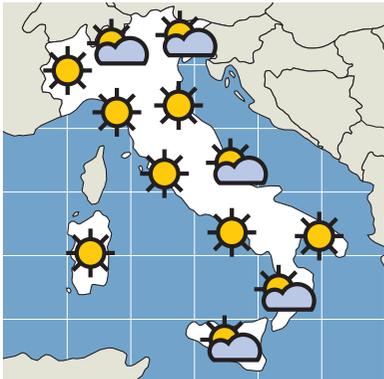


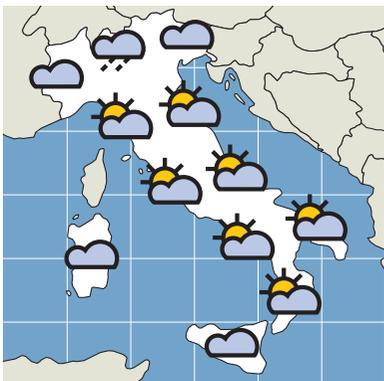
Il Tempo



Oggi

NORD ■ sereno o poco nuvoloso.
CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in aumento.

SUD ■ poco nuvoloso. Temperature in aumento.

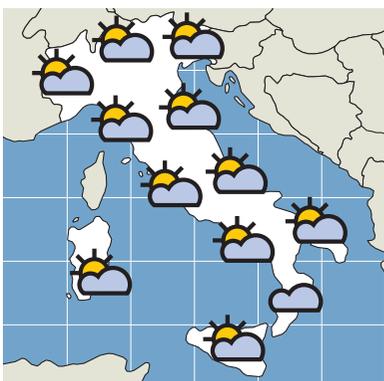


Domani

NORD ■ nuvoloso con rovesci sparsi sulle zone alpine; parzialmente nuvoloso altrove.

CENTRO ■ nuvoloso sulla Sardegna, poco nuvoloso sulle altre regioni.

SUD ■ nuvoloso sulla Sicilia, poco nuvoloso altrove.



Dopodomani

NORD ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ Nuvoloso sulla Calabria, sereno o poco nuvoloso altrove.

Pillole

A FABRIANO I GIORNI DI POIESIS

Apri oggi la quarta edizione di Poiesis, il Festival di Fabriano di poesia, arte, musica, cinema e teatro ideato e diretto da Francesca Merloni che fino al 22 maggio, metterà la città marchigiana al centro della produzione culturale e artistica, proponendo una propria chiave di lettura dell'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

LEGGIMI FORTE AL PIGNETO

«Leggimi forte» è il titolo dell'incontro internazionale sulla promozione della lettura che si terrà a Roma oggi e domani presso il circolo Forte Fanfulla, in via Fanfulla da Lodi 5 (Pigneto). L'incontro, promosso dall'Arci col sostegno del Centro per il libro, ospiterà, l'antropologa francese Michèle Petit e la poetessa, autrice per l'infanzia e il teatro, Mia Lecomte.



Piero Marsili Libelli. Una performance

LA MOSTRA ■ L'Associazione Artwo e le Officine Farneto presentano «La Camera Chiara», una performance e una mostra di Piero Marsili Libelli. L'evento - il ricavato delle foto vendute andrà a favore di Emergency - si svolgerà oggi e domani, dalle 19.30, negli spazi espositivi delle Officine Farneto di Roma.

NANEROTTOLI

Delinquo?

Toni Jop

Ecosì, secondo Bossi, Pisapia sarebbe un matto al quale non affidare Milano altrimenti impianterebbe una maledetta «zingaropoli». Coerente: quando parla di zingaropoli quel raffinato statista non è mosso da istinti razzisti ma dalla consapevolezza che, se non lavorano, gli esseri umani delinquono. E il popolo rom - pur

avendo edificato paesi e città per conto terzi spesso lasciandoci le penne, pur sterminato dal nazismo - non ha la fama che gli spetta. Bossi pensa a sé e conclude: se la gente mi sgama, comprende che le mie ricette sono trucchi, Berlusconi va a fondo, mi cacciano dal governo e la Padania finisce tra le bufale del millennio, che faccio? In teoria mi toccherebbe andare a lavorare, ma per fare che, visto che non so far niente? Idea: mando a lavorare mio figlio Renzo. Sto fresco, quello vede il mondo da una dunebuggy. Non ho alternative: delinquo. Manò, prima prova a laurà, barbùn. ❖

MERIDIANI FINALMENTE C'È ALBA

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@unita.it



L'uscita di un Meridiano Mondadori che raccoglie 5 romanzi di Alba de Céspedes è una notizia tripla. Prima notizia, l'uscita in sé. Seconda, un Meridiano dedicato a un'autrice, vista la diffidente avarizia con cui in 42 anni di vita la collana ha trattato la scrittura femminile. Terza, l'assunzione nel «canone» di una scrittrice in vita bollata come «per donne» (ovvero rosa) e il suo ingresso tra i «classici», ciò che significa essere confezionati nei Blu, i volumi in pelle ideati nel 1969 da Vittorio Sereni per Arnoldo Mondadori, su modello Pléiade. Avari i Meridiani verso il genere femminile? Eccome. Sui quasi 200 autori pubblicati 11 sono donne. E nei Blu finisce di tutto: dal Medioevo ai vivi, dagli Usa all'Oriente. Le elette? Bellonci, Colette, Deledda, Dickinson, Ginzburg, Ildegarda di Bingen, Morante, Plath, Romano, Woolf. Né Austen né Achmatova né Beauvoir né Morrison né Serao, per dire. Che il problema esista si comincia ad avere cognizione, se per il 2011 sono previste anche Amelia Rosselli e Sylvia Plath (e, ci risulta, Anna Banti). De Céspedes è la scrittrice figlia di un diplomatico cubano e di un'italiana divorziata ante-litteram, antifascista, animatrice culturale, poi iscritta al Pci, filocastro benché alla sua famiglia Castro avesse confiscato tutti i beni, sposata a sua volta a un diplomatico col quale sperimentò un anticonformista rapporto a distanza, che il fascismo censurò direttamente e l'establishment del dopoguerra indirettamente, attribuendo ai suoi romanzi venduti in milioni di copie un'aura «rosa». E invece perché lei avrebbe dovuto proporre alle «altre» modi di vita che personalmente le sembravano marziani? Ora il bel Meridiano, nell'introduzione di Marina Zancan, curatrice, ci restituisce il nesso che in Alba c'era tra biografia e scrittura. Un nesso profondissimo, quasi il mistero di una vita. ❖